

INFORMAIMPRESA



AREZZO

UN RICONOSCIMENTO PERSONALE ED UN ATTESTATO ALLA CNA

Come è noto, è di poco tempo fa la mia nomina a Presidente del

Centro Promozioni e Servizi di Arezzo,

la struttura dedicata alla promozione del sistema economico e produttivo del nostro territorio.

Se, sul piano personale, si tratta certamente di un incarico di rilievo e di uno stimolo importante a perseguire con impegno i

grandi obiettivi futuri che la Presidenza di un Ente così strategico richiede, non posso non sottolineare il ruolo di primo piano svolto dalla CNA di Arezzo nel sistema dei rapporti e delle relazioni con



gli interlocutori pubblici e privati coinvolti nell'operazione.

E' grazie al sapiente lavoro di mediazione tra tutti gli attori in gioco messo in atto dai dirigenti e dai responsabili dell'Associazione ai vari livelli che la CNA ha potuto raggiungere un risultato tanto prestigioso quanto significativo e

riaffermare con forza il ruolo di interlocutore credibile ed autorevole nel panorama politico ed economico aretino.

Con la Presidenza del C.P.S. la CNA

ha riguadagnato una posizione significativa sul piano delle relazioni strategiche per il futuro della nostra Provincia e dei rapporti con i soggetti pubblici e privati del territorio.

Proprio perché espressione di tutte le categorie economiche, d'intesa con le Istituzioni (Provincia e Comune di Arezzo), ho deciso di accettare l'incarico e di iniziare a lavorare su obiettivi largamente condivisi da tutti i protagonisti.

Del brillante risultato desidero pertanto ringraziare gli organismi dirigenti e l'intera struttura della CNA e augurare in futuro traguardi altrettanto rappresentativi per l'Associazione.

*Il Presidente
Mauro PATRUCCI*

*La Cna di Arezzo
Augura a tutti i soci e non
un Buon Natale
e un Felice Anno Nuovo*



Mensile della

CNA di Arezzo

Tariffa R.O.C.:

"Poste Italiane s.p.a.

Sped.abb.post. - D.L. 353/2003

(conv. in L. 27/02/2004 n° 46),

art. 1 comma 1, DCB Prato"

Direttore responsabile:

Giuseppe Ginepri

Redazione ed Amministrazione:

CNA - via Duccio da Boninsegna, 8

Arezzo - Tel. 0575 3291

Iscr. Trib. AR. n° 19/2003

Stampa: Centro Stampa Po

News

Pagina 2, 3, 4, 5, 6, 7

- Orafi rinnovo CCNL
- Il petrolio sale ed il vetro si rompe
- Trasporto con le gomme a terra
- Pronto soccorso aziendale
- CNA ad "Italia arreda"
- Assunzioni: convenzioni con Adecco
- Gianfranco Meucci: nuovo presidente del Falea
- Parte Artifond

Credito

Pagina 8

- Finanziamenti ed affidamenti convenzionati
- Aperto il III bando per le incentivazioni in favore del commercio elettronico

Ambiente

Pagina 9

- SA 8000 certificazione etica
- Attestazione SOA

Formazione

Pagina 10, 11

- Aziende orafe e new economy

Pagina 12

- Scadenario fiscale dal 1 al 31 dicembre 2004

ANATOCISMO:

UN SERVIZIO PER CHI DECIDE DI FARE RICORSO

Era un termine per pochi addetti ai lavori: anatocismo. Adesso ha avuto gli onori delle prime pagine dei quotidiani. Anatocismo significa l'applicazione degli interessi sugli interessi e nei giorni scorsi la Corte di Cassazione ha dichiarato illegittima la capitalizzazione operata dagli istituti bancari sugli interessi dovuti dai clienti.

Con la sentenza n. 21095 del 4 novembre 2004 la Corte di Cassazione ha dato ragione a coloro che negli ultimi anni, si sono trovati a pagare interessi illegittimi ai diversi istituti di credito.

Il cosiddetto anatocismo è infatti vietato dal codice civile e si concretizza nella capitalizzazione trimestrale degli interessi sui prestiti annualizzando quella sui depositi.

Con tale termine s'intende infatti la prassi bancaria in forza della quale vengono applicati sul saldo debitore, generalmente a cadenza trimestrale, i cosiddetti interessi composti (o interessi sugli interessi).

In pratica, gli interessi vengono dalla banca conteggiati ogni trimestre, esposti come voce nell'estratto conto, per finire sommati al saldo debitore finale. Così facendo, gli interessi capitalizzati nel trimestre precedente producono, allo scadere del trimestre successivo, a loro volta interessi che vanno a capitalizzarsi sul saldo finale, e così

via, in una spirale senza fine.

Oggi è quindi possibile richiedere agli istituti di credito quanto indebitamente percepito e la CNA ha attivato un servizio per chi decide di intraprendere questa strada. Utile a percorrere, è bene sottolinearlo, soprattutto in caso di conti significativamente in rosso.

Sono interessati tutti i clienti che prima del 1 luglio 2000 hanno pagato interessi passivi composti. Dal 2000 il problema è stato rimosso con un'apposita legge dello Stato che stabilisce che le banche devono calcolare gli interessi attivi o passivi con la stessa periodicità. Teoricamente si può andare indietro fino al 1952. Non sono interessati né i mutui né i prestiti. Il conto non deve essere necessariamente ancora attivo ed è sufficiente che non sia stato estinto da oltre 10 anni. Per fare ricorso sono necessari i documenti relativi e questi possono essere richiesti alla banca che ha 90 giorni di tempo per fornirli. A questo proposito è bene ricordare che gli istituti di credito hanno l'obbligo di conservare la documentazione per 10 anni e non oltre.

Chi è interessato può quindi telefonare alla Cna (0575 3291) e chiedere di Marinella Martinelli o Claudia Martini. Oppure può rivolgersi alle nostre sedi territoriali.

DIVIETO DI FUMO NEI PUBBLICI ESERCIZI: PROROGATO AL 10 GENNAIO 2005



Si informa che sulla Gazzetta Ufficiale n. 264 del 10.11.2004, è stato pubblicato il decreto legge che fissa l'entrata in vigore del divieto di fumo nei pubblici esercizi al 10 gennaio 2005 anziché al 29 dicembre 2004 come deciso in precedenza

PRIVACY

SEI MESI IN PIU' PER ADEMPIERE:

NON FACCIAMOCI TROVARE IMPREPARATI!

Le misure minime di sicurezza slittano al 30 giugno 2005. La disposizione riguarda anche il documento programmatico sulla sicurezza, la cui portata è stata ampliata dal nuovo Codice. Tale documento deve essere adottato da quanti gestiscono dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici. Tutte le imprese si devono mettere al passo con i nuovi adempimenti che sono piuttosto complessi e richiedono la predisposizione di un sistema di protezioni e chiavi di accesso. Chi ha tempo non aspetti tempo, CNA, sempre al fianco dei propri Associati, è da tempo pronta per aiutarli e supportarli nella realizzazione degli adempimenti previsti dal Codice Privacy. Hai dato l'informativa a tutti i soggetti di cui tratti i dati?

Hai predisposto le lettere d'incarico per i tuoi collaboratori?

Sei certo di aver adottato tutte le misure minime di sicurezza?

Non aspettare ancora, cogli l'opportunità della proroga e mettili finalmente in regola con quanto richiede il Garante sulla protezione dei dati personali. Per ogni chiarimento e necessità contatta i nostri uffici, personale specializzato e competente sarà in grado di rispondere ad ogni tua esigenza in merito.

ORAFI, RINNOVATO IL CCNL

Martedì 19 ottobre è stato rinnovato il contratto nazionale degli artigiani orafi, argentieri ed affini. L'intesa è stata raggiunta tra CNA, Confartigianato, Casartigiani e Clai e le organizzazioni sindacali Fim, Fiom e Uilm. L'aumento salariale medio, fissato al 4° livello, è pari a 72,12 euro lordi che verranno erogati in due tranches: il 60% con decorrenza 1° ottobre 2004 ed il restante 40% a partire dall'1° marzo 2005. Ai lavoratori del settore, che sono circa 35 mila, verrà inoltre corrisposta una tantum di 455 euro, di cui 5 da versare a sostegno della previdenza integrativa. 255 euro è poi la cifra forfetaria che sarà detratta da questo importo, a titolo di indennità di vacanza contrattuale; il nuovo contratto, per gli apprendisti, prevede invece una tantum di 318,50 euro che verrà inserita in busta paga nel prossimo mese di novembre e a maggio 2005. L'accordo, che prosegue il percorso avviato con la firma dell'accordo interconfederale del 17 maggio 2004, è quindi di per sé positivo perché oltre a sanare un lungo periodo di vacanza contrattuale, difficile sia per imprese che lavoratori, è di buon auspicio per la piena applicazione dell'accordo interconfederale, relativamente alla definizione del modello contrattuale nonché agli aspetti legati alla bilateralità, agli ammortizzatori e alla previdenza complementare.

il nuovo incalza?



CNA E GLI IMPRENDITORI
ARTIGIANI
VALORE D'INGEGNERIA



gli imprenditori artigiani
hanno scelto
il futuro

Sedi CNA Associazione Prov.le di Arezzo

SEDE PROVINCIALE
Viale Duccio di Buoninsegna, 8
Arezzo
Tel. 0575.3291 - Fax. 0575.22725

Arezzo
Via Calomandrei, 56
tel. 0575.350219
fax. 0575.251929

Capolona
P.zza della Vittoria, 9
tel. - fax 0575.489999

Bibbiena
Via C. Manzoni, 31
tel. 0575.535225
fax. 0575.536341

Castel S. Niccolò
P.zza Vittorio Veneto, 24
tel. 0575.570400

Stia
Via Martiri di Valdoccola, 9
tel. 0575.382139

Bucine
Via del Teatro, 9
tel. 055.992274
fax. 055.991636

Monteverchi
Via Fratta, 3
tel. 055.981329
fax. 055.981447

S. Giovanni V.no
Via Piave, 40
tel. 055.912421
fax. 055.9120251

Terranuova B.ni
P.zza Trieste, 8
tel. - fax. 055.973467

Camucia
Via San Lazzaro, 1
tel. - fax 0575.630349

Faiano della Chiana
P.zza Fra Benvenuto, 8
tel. 0575.648584
fax. 0575.648450

Monte S. Savino
C.so Sospello, 71
tel. 0575.849421
fax. 0575.844672

Sansepolcro
Via Duomo 363
Tel. 0575.742732
Fax. 0575.735931

IL PETROLIO SALE ED IL VETRO SI ROMPE

Petrolio e vetro. Quale rapporto? Oggi pessimo: il prezzo del petrolio sale ed il vetro rischia di rompersi.

“Si sta verificando un effetto domino sui prezzi - ricorda *Maurizio Baldi, responsabile del settore costruzioni della CNA*. L'impennata del costo del gasolio ha indotto le industrie del vetro che forniscono la materia prima ad applicare una vera e proprio Addizionale Energetica a partire dal 1 novembre. Un costo che i grossisti hanno immediatamente e meccanicamente trasferito alle aziende vetrarie”.

Il meccanismo è ancorato meccanicamente al prezzo del Petrolio Brent,

e prevede un azzeramento dell'Addizionale Energetica se il prezzo del petrolio rimarrà sotto la soglia dei 30 Euro al barile, da lì in avanti gli aumenti diverranno consistenti e esponenziali, se ad esempio io greggio rimarrà sui livelli attuali la gabella sarà di 29 Euro a tonnellata, se si riporterà sui 40 Euro, sarà invece di 18 Euro.

Gli effetti di una globalizzazione, che si manifesta molto più per le ripercussioni in negativo che per sinergie solidali, crea degli scompensi incontrollati, su questo, come purtroppo su altri settori.

Si tratta di uno dei molti aumenti che

interessano le imprese artigiane che operano nel settore delle costruzioni e non solo: l'ultimo della serie era stato il prezzo del ferro.

“In entrambi i casi - commenta *Baldi* - le industrie possono riversare gli aumenti sui grossisti e quest'ultime sulle aziende. Ma queste non possono fare altrettanto e le piccole imprese artigiane finiscono per essere il classico vaso di coccio, anzi di vetro tra vasi di ferro. E' necessario un intervento governativo per bloccare la spirale di aumenti di materie prime che ha determinato l'impennata del prezzo del petrolio”.

Dalla realtà aretina delle aziende del



vetro, sale un vero e proprio grido di allarme, tutto l'indotto è soggetto ad una forte contrazione, con la messa a rischio dei numerosi posti di lavoro, ed è addirittura in gioco la sopravvivenza di numerose attività.

TRASPORTO CON LE GOMME A TERRA

La FITA CNA aretina esprime le proprie preoccupazioni sul futuro del settore.

“Dopo diversi anni di congiuntura sfavorevole legata alla crisi dell'economia - commenta *Mauro Borgogni, responsabile provinciale FITA CNA* - a dare la mazzata finale alle aziende di autotrasporto è adesso l'impennata del prezzo del gasolio, ovvero della “materia prima” del settore che da sola rappresenta mediamente il 25% dei costi aziendali. Ma l'aumento vertiginoso del prezzo del gasolio, (basta il dato numerico: + 14,86% dall'inizio dell'anno-fonte Minindustria) non è il solo problema di questa categoria, così bistrattata eppure così importante nell'economia del paese”. Di fronte ad una situazione di riduzione del fatturato delle imprese, si registra un aumento generalizzato dei costi del gasolio e dei pedaggi autostradali, di quello del lavoro e delle altre voci negative per le aziende, insieme anche ad un inasprimento delle norme che riducono ulteriormente la produttività delle aziende.

“Quello che si rileva - commenta *Giuseppe Brasini Presidente Regionale della FITA CNA* - è che a fronte dell'aumento dei costi, il mercato ci costringe a lavorare nella stragrande maggioranza dei casi a prezzi più bassi e così cresce l'indebitamento degli autotrasportatori. Le leggi che dovrebbero tutelarci sono ormai largamente disattese e la riforma del setto-

re, di fatto, ci lascia in balia di un mercato sempre più selvaggio, che rischia di sacrificare prima di tutto la sicurezza”.

La FITA ha le idee chiare per salvaguardare il settore. Innanzi tutto frenando gli effetti dell'aumento del gasolio con un intervento riequilibratore da parte del Governo.

“E' fondamentale - prosegue *Brasini* - che la riforma in discussione in Parlamento si basi su alcuni punti irrinunciabili: la responsabilizzazione di committenti e caricatori sul rispetto delle norme sulla sicurezza, l'individuazione di una serie di misure che incidano sulla frammentazione delle imprese per una vera riorganizzazione del settore. Insieme a ciò occorre anche favorire le relazioni

contrattuali autotrasporto - committenza attraverso un contratto obbligatorio abbinato ad accordi nazionali di settore che consenta alle imprese di trovare i margini per investire in nuova organizzazione aziendale ed infine, ma non per importanza, limitare l'accesso al mercato prorogando l'attuale sistema che prevede la necessità di un'impresa che cessi affinché un'altra possa iniziare l'attività. Questo consentirebbe che il processo di rafforzamento delle imprese proseguisse in pochi anni di vigenza di questa misura i monoveicolari sono scesi da quasi il 70% al di sotto del 50%. E' questa la strada obbligata per dare più efficienza ma anche più potere contrattuale ad un intero settore che altrimenti rischia di soccombere”.

I dati ufficiali danno ragione alla FITA: nel periodo 2000 - 2003 le imprese attive sono diminuite del 5,37% e, facendo l'analisi di aziende prese a campione in tutta la regione nei vari settori del trasporto, emerge una diminuzione costante del fatturato a fronte di un aumento, anche questo purtroppo costante, dei costi delle imprese.

In ultimo, la FITA CNA richiama l'attenzione sulla questione “bonus”: si tratta di un rimborso concesso dallo stato negli anni 1990- 1994 che ora, a seguito della condanna della UE, le imprese saranno chiamate a restituire, in una situazione completamente diversa rispetto a 10 anni fa.

Siamo dunque in piena emergenza. E se vogliamo che l'intera economia non risenta dei problemi del settore, tutto il sistema deve rendersi disponibile ad un confronto per individuarne i rimedi. FITA CNA chiama in causa in primo luogo Governo e Parlamento insieme alla Regione ed alla committenza, con i cui rappresentanti occorre aprire una fase nuova, che parta dai tanti interessi comuni per trovare risposte condivise alle questioni aperte.

Per questo quanto successo ieri nell'incontro con il Governo lascia la FITA CNA perplessa: “seppur un attesa di circa 10 giorni non pregiudichi il possibile valore di un eventuale intesa - conclude *Borgogni* - ciò che ci preoccupa è il fatto che sembra non vi siano condizioni economiche favorevoli al contenimento dei costi e per la riforma del settore”. Pertanto se i problemi posti non trovassero soluzioni entro il corrente mese alla categoria non rimarrebbe altra strada che quella della mobilitazione. Il che significa il fermo delle attività.

ARTISTI DEL LEGNO CHE SI FANNO ONORE

È stato Santi Del Sere di Anghiari detto “Mastro Santi” ad aggiudicarsi il 1° Premio del concorso nazionale “Artigianarte del Legno” tenutosi a Cascina. “Il mobile girevole” è il titolo del lavoro presentato al concorso da Mastro Santi. “Il prototipo - ricorda *Leo Milanese responsabile provinciale della FNALA CNA di Arezzo* - è formato da tre elementi composti da una intelaiatura cubica dove al suo interno girano dei cubi intarsiati nelle quattro facce. Ogni elemento intarsiato è un contenitore che si apre tramite uno sportello o diviso a cassetti. L'intento progettuale e della realizzazione delle tarsie di questo manufatto si ispirano al periodo rinascimentale con l'obiettivo di trasportare quella che era la grande stagione della tarsie prospettica in età moderna”.

Il concorso era stato indetto dalla Mostra Permanente del Mobilio, in collaborazione con la Società Operaia e l'Istituto Statale d'Arte di Cascina, con il patrocinio del Comune di Cascina, della Provincia di Pisa, della Camera di Commercio di Pisa e della Regione Toscana.

Il concorso era rivolto a tutti gli operatori del legno senza limiti di età, che hanno saputo fare di questa nobile arte l'oggetto di una vera e propria ricerca progettuale e creativa accompagnata da una indiscussa abilità artigiana, traendo dai loro manufatti caratteristiche di indubbia utilità e significative espressioni di personalità e di fantasia.



PRONTO SOCCORSO AZIENDALE

D.M. 15 LUGLIO 2003 N.388

LA LEGGE N. 186 DEL 27 LUGLIO 2004 PROROGA DI 6 MESI, OVVERO DAL 3 AGOSTO 2004 AL 3 FEBBRAIO 2005, L'ENTRATA IN VIGORE DEL D.M. N. 388 DEL 15 LUGLIO 2003.

ANDIAMO AD ELENCARE I PUNTI SALIENTI DEL DECRETO:

- il Datore di Lavoro deve identificare (ai sensi dell'art. 1 comma 2, D.M. n.388 del 15 Luglio 2003) la categoria di appartenenza della propria azienda e, solo nel caso appartenga al gruppo A, deve comunicarla alla ASL competente.
- il Datore di lavoro deve provvedere a collocare nei locali di lavoro, o nelle immediate adiacenze, una idonea Cassetta di Pronto Soccorso se l'azienda appartiene ai gruppi A o B, oppure un idoneo pacchetto di medicazione se la ditta appartiene al gruppo C.
- il Datore di lavoro deve garantire nei locali di lavoro o nelle immediate adiacenze la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale (118) consistente in: telefono fisso, telefono cellulare, altro..
- il Datore di lavoro deve designare (ai sensi dell'art. 4 comma 5 lettera a del D.Lgs. 626/94) un numero adeguato di lavoratori incaricati delle misure di Primo Soccorso. Le normative attuali non definiscono il numero "adeguato" di lavoratori da inserire nelle squadre di Primo Soccorso. Tuttavia le "Linee Guida Nazionali per l'applicazione del D.Lgs. 626/94 (documento n. 4)" consigliano un addetto per turno (anche durante la notte) ogni 30 dipendenti (in aziende non a rischio di incidente rilevante) ed al tempo stesso ritengono indispensabile garantire la presenza minima di almeno due soccorritori per "coprire" l'eventualità che l'infortunato sia uno dei soccorritori stessi.
- Il Datore di Lavoro deve provvedere (ai sensi dell'art. 22 comma 5 del D. Lgs. 626/94) a formare tutti i lavoratori addetti al Primo Soccorso mediante un apposito Corso di Formazione della durata di 16 ore per le aziende appartenenti al gruppo A e di 12 ore per le aziende appartenenti ai gruppi B e C.

"COME INDIVIDUARE LA CATEGORIA DI APPARTENENZA"

IL D.M. 388 DEL 15/07/03 INDIVIDUA 3 CATEGORIE AZIENDALI:

- Gruppo A (suddiviso in 3 sottogruppi AI- AII- AIII)
- Gruppo B
- Gruppo C

GRUPPO A

AI) aziende o unità produttive con attività industriali, soggette all'obbligo di dichiarazione o notifica, di cui all'articolo 2, del D.Lgs. 17 Agosto 1999, n.334, centrali termoelettriche, impianti e laboratori nucleari di cui agli articoli 7, 28 e 33 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, aziende estrattive ed altre attività minerarie definite dal decreto legislativo 25 Novembre 1996, n. 624, lavori in sottoterraneo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 Marzo 1956, n. 320, aziende per la fabbricazione di esplosivi, polveri e munizioni;

AII) aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro, quali desumibili dalle statistiche nazionali INAIL relative al triennio precedente ed aggiornate al 31 dicembre di ciascun anno. Le predette statistiche nazionali INAIL sono pubblicate nella Gazzetta Ufficiale;

AIII) aziende o unità produttive con oltre cinque lavoratori a tempo indeterminato del comparto dell'agricoltura.

GRUPPO B

Aziende o unità produttive con tre o più lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

GRUPPO C

Aziende o unità produttive con meno di tre lavoratori che non rientrano nel gruppo A.

Dalla lettura delle 3 categorie soprariportate si procede alla prima generale identificazione della categoria di appartenenza. In seconda battuta, per individuare l'appartenenza alla categoria AII, bisogna rilevare il gruppo di tariffa.

La voce di tariffa è quella indicata nel "modulo per la dichiarazione delle retribuzioni" inviato dall'INAIL ad ogni azienda per l'autoliquidazione dei premi. NB: (allegiamo facsimile del modulo sopracitato. Il numero di quattro cifre da controllare è quello all'interno del campo co-

lorato di grigio, denominato voce di tariffa)

MODULO PER LA DICHIARAZIONE DELLE RETRIBUZIONI (escluse le retribuzioni degli apprendisti e quelle convenzionali del nucleo artigiano)											
Anno		codice ditta				c.c.		codice fiscale			
1		2									
Posizione ass.territoriale voce di tariffa						Posizione ass.territoriale voce di tariffa					
7		9									
Retribuzioni soggette a sconto						Retribuzioni soggette a sconto					

Rilevato il gruppo di tariffa INAIL di appartenenza si procede alla verifica dell'indice di frequenza di inabilità permanente INAIL, se questo risulta essere superiore a 4 e la ditta ha più di 5 lavoratori, l'azienda

rientra nella categoria A. In questo caso, ovvero, in caso di appartenenza alla categoria A, il datore di lavoro deve farne comunicazione alla ASL competente.

CNA AD "ITALIA ARREDA"

E sul mercato ecco il mobile ecologico

E' uno dei maggiori appuntamenti del settore e la CNA ha partecipato ad "Italia Arreda" con un suo stand. "La situazione del settore legno ed arredamento continua ad essere incerta. Alcuni segnali di ripresa cominciano ad evidenziarsi nel mercato e la partecipazione ad iniziative promozionali può servire a rendere questi segnali più consistenti".

La mostra, che si è tenuta ad Arezzo dal 23 ottobre al 1 novembre, è specializzata nell'arredamento della casa e costituisce una buona opportunità per mettere in vetrina tutte le novità in materia di arredo.

Nel settore si moltiplicano le iniziative di qualificazione e promozione. "Le aziende di infissi stanno adeguando la proprie strutture alla marcatura CE dei prodotti che, dopo una fase sperimentale nel 2005, diventerà obbligatoria in tutti i paesi della Comunità Europea a partire dal 2006. Altra novità importante e già in vigore è rappresentata dall'etichettatura dei prodotti, a cui si stanno già adeguando le imprese operanti nel settore produzione mobili e imbottiti. L'etichettatura può ritenersi di fondamentale importanza per le aziende in quanto consentirà al consumatore di scegliere la qualità e la composizione del mobile che andrà ad acquistare. Quindi saranno la trasparenza e le certificazioni, rilasciate dopo rigide prove tecniche eseguite in laboratori altamente specializzati, ad attestare le reali qualità dei prodotti che vengono messi in commercio".

Una nuova attenzione c'è all'ambiente e quindi alla produzione di "mobili eco-

logici" che non devono contenere sostanze nocive e devono essere costruiti con materiali naturali. Le caratteristiche principali sono la robustezza per durare a lungo: un disegno sobrio e funzionale per evitare inutili sprechi e, non ultimo, deve essere piacevole da vedere, da toccare, da annusare.

La scelta del legno è molto importante: deve trattarsi di legno proveniente da coltivazioni nelle quali il taglio delle piante adulte viene pianificato con adeguati interventi di ripiantumazione; inoltre non deve essere trattato con antiparassitari tossici.

Naturalmente non è sempre possibile usare il legno massiccio, sia per ragioni economiche che per motivi tecnici. Una buona soluzione alternativa è l'utilizzo di pannelli di compensato, di listellare o di legno lamellare, purché costruiti rispettando criteri di biocompatibilità. Anche il trattamento per la protezione e la finitura superficiale dei mobili è importante. Le vernici sintetiche derivate dal petrolio, con i loro solventi, sono spesso tossiche e inquinanti, oltre che conferire al legno quell'aspetto (plastico) assai poco gradevole. Gli oli impregnanti e le vernici devono essere esclusivamente a base vegetale, oltre che essere di facile manutenzione, conferisce al legno un aspetto gradevole e naturale.

La necessità di un mobile ecologico nasce dal desiderio di migliorare non solo la qualità del lavoro dell'artigiano, ma rappresenta anche un piccolo contributo in direzione del miglioramento della qualità della vita di tutti, in armonia con la natura.

PIU' TASSE SULLE CASE, PIU' CRISI NEL SETTORE EDILE

"Più tasse sulle case? E' il sistema giusto per assestare un duro colpo al settore edile". La CNA, attraverso il Presidente di Assoedili, Fabio Brogi, legge con preoccupazione i contenuti della nuova Legge Finanziaria.

"Da troppe parti si ipotizza un aumento della tassazione per i possessori di abitazioni. E questo elemento scoraggia gli investimenti sulla casa. Se poi, oltre alle voci, ci sono anche ipotesi di provvedimenti, come quelli indicati nella legge finanziaria, il gioco è fatto: si sta diffondendo l'idea che l'investimento in immobili non è assolutamente remunerativo, creando sproporzionati allarmismi".

Assoedili CNA considera estremamente grave ipotizzare provvedimenti che incidano negativamente sul mercato degli immobili, proprio adesso che gli indicatori evidenziano come la fase positiva del comparto edile stia per finire. "Intervenire in questo modo - commenta Fabio Brogi - può alimentare ulteriori difficoltà, creando una flessione repentina del settore, mettendo in difficoltà soprattutto le piccole imprese. Infatti vi sono una miriade di artigiani che effettuano la loro opera di cottimisti al seguito di aziende più strutturate. E questi artigiani sarebbero i primi a pagare il prezzo della crisi, soprattutto in termini di occupazione".

Un primo colpo al settore è stato assestato dagli aumenti vertiginosi

si dei prezzi dei prodotti legati al petrolio e al ferro e le imprese hanno dovuto assorbire alcuni aumenti senza aver la possibilità di ricontrattarli con il committente finale. "Sarebbe auspicabile, almeno per le opere pubbliche - commenta Brogi - inserire una revisione annuale dei prezzi da parte delle stazioni appaltanti, per verificare se vi sono stati prodotti aventi aumenti anomali, per apportare dei correttivi. Preoccupa l'imposizione del limite del 2% posto all'incremento della spesa delle pubbliche amministrazioni, un ulteriore agente frenante, che conterrà la realizzazione di nuove opere pubbliche, il tutto per una doppia frenata sia nel pubblico che nel privato".

"Il 2004 sarà un anno caratterizzato da un aumento che si stima in un più 1.2 - conclude Brogi - ma segnerà soprattutto l'avvio di una fase discendente del ciclo che porterà a far affiorare risultati con il segno meno".



UN NUOVO UFFICIO DELLA CNA

SI OCCUPA DI POLITICHE SOCIALI E SVILUPPO ESTERO

Un nuovo ufficio nel panorama della CNA. E' quello che si occupa di politiche sociali e sviluppo estero.

"La premessa - dichiara Barbara Bennati - Responsabile Politiche Sociali CNA - è che la nostra associazione si impegna a sviluppare la difesa degli interessi dell'impresa coniugandola con la promozione della coesione economica e sociale del territorio". La CNA accetta e rilancia una sfida: quella di favorire il passaggio da un sistema di tutela sociale prevalentemente assistenzialistico ad un welfare mix tra pubblico e privato.

"Molti fattori ci hanno indotto a questa scelta - afferma Barbara Bennati. In primo luogo, il mondo dell'impresa

non è fatto di solo profitto, produzione e rendimento ma gli attori che vi operano vivono quotidianamente problemi legati alla gestione della famiglia, all'educazione dei figli, alla cura degli anziani, all'integrazione socio-culturale. Inoltre assistiamo ad un progressivo invecchiamento della popolazione con un aumento, nel prossimo quarto di secolo, del 20% degli ultrasessantenni e con una riduzione del 15% della popolazione giovanile. Inoltre è sempre più consistente il numero di cittadini im-



migrati. Infine non dobbiamo dimenticare i rischi ambientali che continuano ad essere connessi con le attività economiche".

Quali gli obiettivi dell'Ufficio politiche sociali e sviluppo estero della CNA? "Intanto potenziare il ruolo dell'impresa come attore sociale - risponde Barbara Bennati.

E che investe quindi in proposte che possano potenziare l'intervento pubblico in materia sociale, sanitaria ed ambientale. Quindi programmare interventi per gestire, in maniera concerta-

ta con gli enti locali e le altre strutture associative e private, il fenomeno dell'immigrazione. Altro nostro obiettivo è quello di intervenire per il potenziamento dell'intervento statale nelle politiche sociali che si coniuga con una maggiore presenza in termini di sostegno e di proposizione per l'adozione di provvedimenti legislativi concertati".

Il nuovo ufficio della CNA si propone infine di cogliere le opportunità offerte dai mercati esteri, consentendo alle imprese locali di superare i problemi che impediscono loro di operare al meglio in un mercato ormai globalizzato.

IL COMUNE DI CASTIGLION FIORENTINO SOSTIENE LE IMPRESE

E' stata firmata una convenzione tra Comune di Castiglion Fiorentino e Banca Valdichiana di Credito Cooperativo Tosco Umbro.

L'amministrazione locale si impegna a concedere contributi in conto interessi su finanziamenti della durata massima di cinque anni. Gli investimenti potranno essere sia nel centro storico del comune capoluogo sia sul territorio. Per il centro storico sono possibili interventi di manutenzione di edifici destinati ad abitazioni e ad attività artigianali; di manutenzione o rifacimento delle facciate, di rinnovo di insegne e vetrine. Per quanto riguarda la parte restante del territorio comunale, i contributi saranno per l'avviamento di attività economiche.

Per il centro storico, i finanziamenti vanno da un minimo di 10.500 ad un massimo di 26.000 euro. Per il territorio circostante saranno di 40.000 euro. La banca applicherà, a seconda degli interventi, interessi oscillanti tra euribor più 0,80 ed euribor più 1,20.

Per ogni ulteriore informazione, è possibile rivolgersi agli uffici CNA di Foiano della Chiana-Pizza Fra Benedetto n. 8 tel. 0575 648584



CONVENZIONE CON UNIPOL

Si rinnova la convenzione sottoscritta dalla CNA con Unipol Assicurazioni. I risultati del primo accordo stipulato nel 1999 hanno rappresentato una positiva esperienza di collaborazione e, soprattutto, hanno offerto buone opportunità alle imprese associate a CNA, sia per i titolari che per i loro familiari.

Il rinnovo della convenzione avviene in un periodo di forti novità nella società italiana che vanno ad incidere, oltre che nella vita quotidiana delle persone, anche nel mondo dell'imprenditoria e determinano nuove esigenze di tutela e di sicurezza economica a cui il mercato assicurativo deve saper dare risposte moderne ed efficaci. Obiettivo della convenzione è quindi quello di fornire nuove soluzioni e nuovi servizi in grado di dare risposte alle diverse esigenze di un mercato in continua evoluzione ed una qualità dei prodotti competitivi, definiti in forma chiara e trasparente.

Potranno usufruire delle condizioni previste dalla convenzione le imprese che all'atto della sottoscrizione delle polizze siano associate a CNA per le quali sono previste soluzioni mirate alle esigenze specifiche delle singole categorie insieme a soluzioni multirischio per la tutela delle risorse produttive e finanziarie dell'azienda. C'è poi tutta la gamma di possibilità rivolte direttamente all'imprenditore ed ai suoi familiari con particolare attenzione ai settori Vita, Auto, Infortuni, Malattia e Casa.

ASSUNZIONI: CONVENZIONE CON ADECCO

Accordo tra CNA ed Adecco per l'inserimento nelle aziende di manodopera professionale a termine con ragionevole adattabilità, flessibilità e semplicità.

Adecco Italia S.p.a., il gruppo di origine franco-svizzera, numero uno al mondo nei servizi dedicati alla gestione delle risorse umane, è in grado di offrire una consulenza integrata attraverso le migliori esperienze e tecniche maturate a livello internazionale. Vengono proposti, in particolare, due tipi di servizi.

- Servizio di Somministrazione a tempo determinato (STD). Viene messa a disposizione manodopera professionale a termine. La STD prevede l'instaurazione di un rapporto triangolare nel quale il somministratore (Adecco) assume il lavoratore che presta servizio presso l'impresa utilizzatrice (Associato). Nella somministrazione viene meno il necessario requisito della temporaneità delle

esigenze, quindi nella fattispecie, il contratto di STD può essere concluso a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili all'ordinaria attività dell'utilizzatore (datore di lavoro Associato).

Gli associati CNA godranno di interessanti agevolazioni sulle tariffe applicate. Si precisa che Adecco applica le tariffe sulla base del costo orario del dipendente.

- Servizio di Ricerca e Selezione. Il servizio di ricerca e selezione è l'attività di consulenza volta all'individuazione di candidature idonee a ricoprire posizioni lavorative all'interno di un'organizzazione aziendale.

Grazie alla particolare convenzione stipulata con Adecco, le aziende associate che intendono usufruire di tale servizio potranno godere, anche in questo caso, di particolari sconti.



STRUMENTI PER FARE

Per le idee, i progetti, gli obiettivi. Banca Toscana offre soluzioni adatte alle esigenze di ciascuna impresa. Perché da sempre Banca Toscana aiuta la tua azienda a crescere.

 **BANCA TOSCANA**
GRUPPOMPS

PARTE ARTIFOND (FONDO DI PREVIDENZA COMPLEMENTARE PER I DIPENDENTI DEL SETTORE ARTIGIANO)

CNA insieme alle altre associazioni dell'artigianato ed alle organizzazioni sindacali dando corso agli impegni assunti con l'Accordo Interconfederale del 17 marzo 2004 in materia di previdenza integrativa per i lavoratori artigiani, hanno convenuto con specifica intesa del 30 giugno 2004 di porre in essere pratiche concrete per il rilancio della previdenza complementare onde avviare l'operatività del Fondo ARTIFOND (Fondo di previdenza complementare per i dipendenti del settore artigiano, esclusi l'autotrasporto e l'edilizia).

A seguito dell'intesa del 30 giugno, in fase di rinnovo dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro le parti sociali hanno previsto che in occasione dell'erogazione dell'*una tantum* ai lavoratori si proceda al versamento di un contributo di 5 euro per lavoratore, a carico delle imprese, finalizzato alla copertura delle spese per favorire lo sviluppo della costituzione e la gestione del Fondo ARTIFOND, a cui aderiranno i singoli lavoratori.

Una volta effettuato il versamento della quota, **l'impresa è sollevata dall'onere del pagamento** della quota di adesione prevista dall'accordo dell'11 febbraio 1999 per i lavoratori che aderiranno al Fondo.

La quota deve essere versata alle scadenze previste dalla contrattazione per il pagamento dell'*una tantum*:

c.c.n.l.	Mese di corresponsione 1 ^a rata di una tantum	Termine versamento
Alimentazione panificazione	Ottobre 2004	16 novembre 2004
Legno-arredamento	Ottobre 2004	16 novembre 2004
Metalmeccanica	Novembre 2004	16 dicembre 2004
Pulitintolavanderie	Novembre 2004	16 dicembre 2004
Imprese di pulizia	Novembre 2004	16 dicembre 2004
Lapidei	Novembre 2004	16 dicembre 2004
Ceramica	Novembre 2004	16 dicembre 2004

n.b.: quanto previsto per i richiamati c.c.n.l. troverà un'analoga regolamentazione anche per gli altri c.c.n.l. artigiani in fase di rinnovo e/o definizione.

I versamenti potranno essere effettuati presso qualsiasi ufficio postale, sia con bollettino sia con giroconto, o bonifico bancario.

Al fine di non gravare con costi aggiuntivi per le imprese è consentito l'accredito cumulativo, purché relativo ad imprese operanti in una stessa regione.

Per la **Toscana** è stato aperto il seguente conto postale:

EBNA - Fondo Sostegno Previdenza Complementare - Toscana n. 57863821 ABI 7601 CAB 03200 CIN X

Se il dipendente cessa il rapporto di lavoro prima della scadenza della liquidazione dell'*una tantum*, quest'ultima spetta integralmente.

Si ricorda che le imprese che non aderiscono al versamento della quota di 5 euro saranno comunque tenute ad effettuarlo nel caso in cui, successivamente, anche uno solo dei propri dipendenti deciderà di aderire ad Artifond. In tal caso, l'importo da versare sarà pari a: €5 x n. dipendenti in forza a quel momento.

Nel caso in cui, nel frattempo, dovessero cessare alcuni rapporti di lavoro, a tali lavoratori dovrà essere liquidata l'intera *una tantum*.

Gli Uffici di CNA sono a completa disposizione per fornire tutte le informazioni sulle modalità tecniche di versamento.

GIANFRANCO MEUCCI NUOVO PRESIDENTE DEL FALEA

Gianfranco Meucci è il nuovo Presidente del Falea, il fondo bilaterale dell'artigianato per il settore edile. Il Consiglio d'Amministrazione ha preso atto delle dimissioni presentate da Stefano Pucci, vice Segretario provinciale di Confartigianato e lo ha ringraziato per l'ottimo lavoro svolto in



questi anni. Al suo posto è quindi subentrato Gianfranco Meucci, imprenditore di CNA, titolare di un'impresa di supporto all'edilizia con sede in Montevarchi e che attualmente ricopre anche la carica di Presidente dell'Area Territoriale CNA del Valdarno.

L'elezione avvenuta all'unanimità e questo a sancire un passaggio di consegne programmato da tempo e che conferma il mantenimento della strategia del Fondo. "Continueremo sulla strada tracciata ed affrontando le priorità del nostro settore - dichiara Gianfranco Meucci. Quindi la definizione e l'attuazione di tutti i possibili supporti alle imprese ed ai loro dipendenti".

Di particolare rilievo è il rapporto con le istituzioni e gli enti locali: "per una struttura come la nostra, questo è di fondamentale importanza. Intendiamo quindi potenziarlo nella convinzione che la sinergia tra il nostro mondo imprenditoriale e lavorativo e quello istituzionale possa produrre benefici effetti".

In questo senso, tra le priorità del Falea c'è l'applicazione nella nostra provincia del Durc, cioè del Documento di regolarità contributiva delle imprese. "D'intesa con i Sindacati di categoria l'Associazione Industriali - annuncia Meucci - incontreremo l'Amministrazione Provinciale per dare il via all'attivazione di questo processo, che successivamente insieme ad INAIL e INPS

consentirà al sistema delle Casse di rilasciare un documento che contribuirà ad eliminare l'attività delle ditte irregolari".

Il Falea continua anche a lavorare sulle sue attività tradizionali e quindi a proposito di incremento delle prestazioni offerte alle imprese ed ai loro dipendenti, sarà avviato un la-

voro di verifica di quelle già erogate per capire il grado di utilizzazione, per poi fornire sempre di nuove, cercando di anticipare le esigenze delle ditte e dei lavoratori.

Il Fondo mantiene poi la sicurezza nei luoghi di lavoro tra le sue priorità e quindi continuerà ad operare nel CPT (Comitato paritetico Territoriale): "le iniziative sulla sicurezza sono essenziali - commenta il Presidente Meucci. E' una sfida che dobbiamo affrontare con tenacia. Conoscendo le caratteristiche specifiche del settore, sappiamo che l'incidente è sempre in agguato, ma una formazione continua, visite periodiche nei cantieri, presenza di materiale didattico in cantiere, sono indubbiamente elementi fondamentali, dai quali possiamo partire per poi in maniera più specifica affrontare tutti i problemi esistenti".

Infine una connotazione "storica": l'elezione di Meucci coincide con il trentesimo anniversario della fondazione del Falea. "Abbiamo già programmato molte iniziative - annuncia Meucci. Verificheremo esperienze analoghe alle nostre in Europa e per questo è già in calendario un incontro in Portogallo. Stiamo pensando anche ad una pubblicazione che sintetizzi i primi tre decenni di lavoro del Falea ed infine abbiamo incaricato un istituto di ricerca a carattere nazionale di redarre uno studio sul settore dell'edilizia in Provincia di Arezzo, con particolare riguardo per quello legato al mondo dell'artigianato".

Sartoria Rossi
Vendita a prezzi di Fabbrica

ABITI DA SPONDO
A PARTIRE DA € 450,00

ABITI
A PARTIRE DA € 100,00

SERVIZIO ABITI E CAMICIE SU MISURA

Sconto del 10% a tutti gli associati CNA

Via Madonna, 2 - Manciano della Chiara (AR) - Tel. 0575 965547
www.sartoriarossi.it - info@sartoriarossi.it



ARTIGIANCREDITO
A R E Z Z O

FINANZIAMENTI E AFFIDAMENTI CONVENZIONATI - NOVEMBRE 2004

Artigiancredito Arezzo, il consorzio fidi delle Associazioni Artigiane di Arezzo, offre prestazioni di garanzia al sistema bancario convenzionato in nome e per conto delle imprese associate pari al 50% degli importi finanziati, al fine di agevolare alla categoria l'accesso al credito ed a tassi e condizioni di maggior favore. Artigiancredito Arezzo è associato ad Artigiancredito Toscano, strumento funzionale della Regione Toscana per il credito artigiano.

Possono beneficiare delle condizioni di credito agevolate tutte le imprese artigiane, nonché le piccole e medie imprese non artigiane di produzione e di servizio alla produzione. Il sistema bancario aderente alle convenzioni di Artigiancredito è composto dai principali istituti di credito presenti su piazza:

BANCA ETRURIA	BANCA POPOLARE DI CORTONA
BANCA DI ANGHIARI E STIA	CASSA DI RISPARMIO S. MINIATO
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	BANCHE DI CREDITO
BANCA DEL VALDARNO	COOPERATIVO DI: Montepulciano;
BANCA TOSCANA	Valdichiana; Cascia e Reggello
CASSA RISP. CITTA' DI CASTELLO	BANCO POPOLARE VERONA-NOVARA

FINANZIAMENTI PER INVESTIMENTI

Importi massimi:	516.000 Euro
Durate ammortamento:	da 3 fino a 15 anni
Forme tecniche:	Mutui chirografi o ipotecari; tasso fisso o variabile; rate da mensili a semestrali
Finalità:	Investimenti materiali e immateriali, nuovi e/o usati (escluso scorte)
Tassi convenzionati (Variabili):	min. 2,94% max. 3,40%
Tassi convenzionati (Fissi):	min. 3,61% max. 5,32%

FINANZIAMENTI PER RISTRUTTURAZIONI FINANZIARIE

Importi massimi:	516.000 Euro
Durate ammortamento:	da 3 fino a 10 anni
Forme tecniche:	Mutui chirografi o ipotecari; tasso fisso o variabile; rate da mensili a semestrali
Finalità:	Ristrutturazioni finanziarie; Consolidamento passività; Acquisto scorte
Tassi convenzionati (Variabili):	min. 3,38% max. 3,70%
Tassi convenzionati (Fissi):	min. 3,76% max. 5,48%

CREDITO DI ESERCIZIO

Importi massimi:	26.000 Euro
Durate ammortamento:	da 6 mesi fino a 5 anni
Forme tecniche:	prestiti a tasso fisso e rata mensile
Finalità:	Credito di esercizio; Copertura piccoli investimenti; Liquidità aziendale
Tassi convenzionati (Fissi):	min. 2,94% max. 4,44%

AFFIDAMENTI DI CONTO CORRENTE

Importi massimi:	75.000 Euro per Aperture di credito in conto corrente	
	516.000 Euro per Smobilizzo partite autoliquidanti	
Tassi a debito su scoperti di c/c:	min. 3,89%	max. 4,18%
Tassi a debito su Anticipi (Sbf/Fatture/Export):	min. 2,93%	max. 3,33%
Commissioni Massimo Scoperto:	Esenti	
Operazioni Gratuite Trimestrali:	min. 20	max. 30
Costi per operazione:	min. 0,77 €	max. 0,77 €
Commissioni Incasso effetti:	min. 1,96 €	max. 3,10 €
Commissioni Incasso Ri.Ba.	min. 1,39 €	max. 1,75 €
Costo addebito R.i.d.	min. 0,52 €	max. 1,81 €

APERTO IL III BANDO PER LE INCENTIVAZIONI IN FAVORE DEL COMMERCIO ELETTRONICO

E' stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 249 del 22 ottobre la circolare del Ministro Marzano con la quale viene emanato il terzo bando per accedere alle agevolazioni per progetti relativi a collegamenti per via elettronica funzionali alle transazioni "e-commerce".

Le risorse poste a bando ammontano a 13 milioni di euro. I progetti possono riguardare imprese singole o imprese aggregate, per una spesa minima di 30.000,00 euro. L'agevolazione consiste in un **credito d'imposta pari al 50% della spesa**, nel limite del "de minimis".

Le spese ammissibili per le suddette attività sono quelle sostenute per l'acquisizione di:

- Spese per hardware nel limite del 10% del costo totale del progetto;
- Spese per software per tiratura ai fini della realizzazione del progetto;
- Consulenze specialistiche per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita via internet (ad esempio applicazioni di e-Commerce, applicazioni business-to-business, etc.) e per l'integrazione di questa con gli altri sistemi informativi aziendali (gestione magazzino, vendite, distribuzione, amministrazione, Business Intelligence, CRM);
- Costi di marketing nel limite del 30% del costo totale del progetto, più propriamente quelli relativi all'aumento di visibilità dell'offerta on-line: creazione e registrazione di marchi, search advertising, banner, comparatori di prezzo, etc.;
- Formazione del personale e spese per e-learning ovvero formazione per la gestione in

house dei processi di sviluppo, manutenzione ed aggiornamento della piattaforma tecnologica nel limite del 20% del costo totale del progetto.

Rispetto al precedente bando, che prevedeva il riparto dei fondi in caso di loro insufficienza su tutti i progetti ammissibili, è stata introdotta la formulazione di una graduatoria che premia la presenza di spese di cui ai sopra riportati punti b) c) e).

Tale graduatoria premia, inoltre, lo start-up (l'azienda non svolge attività di commercio elettronico e l'investimento è funzionale all'inizio di tale attività), l'aggregazione di imprese, l'infrastruttura tecnologica (integrazione con applicativi già presenti in azienda), le caratteristiche tecniche del sito e-commerce.

La dichiarazione-domanda di prenotazione delle risorse dovrà essere inviata, anche per via telematica, al Gestore, MCC S.p.a. I termini per la presentazione delle domande sono **dal 23 ottobre 2004 al 20 gennaio 2005**.

Per ulteriori informazioni, consulenza ed assistenza tecnica, le aziende interessate possono rivolgersi all'Artigiancredito Arezzo o presso la sua sede provinciale di Arezzo in Via Ferraris 134 o presso i suoi "Punti Credito" dislocati in qualsiasi ufficio territoriale dell'associazione CNA Arezzo.





SA8000 CERTIFICAZIONE ETICA

Ora, buona parte dei consumatori responsabili ricercano sempre maggiori informazioni sul prodotto acquistato, non s'accontentano più di prodotti qualitativamente buoni e che rispettino l'ambiente, ma vogliono - anzi pretendono - che chi li ha realizzati assicuri loro d'aver rispettato almeno i principi basilari dei diritti umani riconosciuti. Il tentativo di fornire una certificazione "etica" alle aziende che rispettano gli standards sociali riconosciuti si è concretizzato col marchio **SA 8000**, che riprende lo stesso criterio della certificazione ISO 9000.

Dopo indagini accurate quelle imprese che rispondono ai requisiti etici prestabiliti otterrebbero la certificazione, acquisendo così il **diritto d'apporre sulla propria merce un marchio riconoscibile dal mercato e quindi dal consumatore**. Quest'ultimo avrà così la garanzia che un organismo esterno ed indipendente all'azienda avrà controllato - e continuerà a monitorare periodicamente - il comportamento dell'impresa. Proprio come la certificazione ISO 9000, quella etica estende i suoi

effetti non solo ai produttori, ma agisce anche a monte, sui fornitori. Prima di essere produttori, infatti, le imprese sono acquirenti di beni realizzati da altri, per cui un'azienda certificata a livello etico dovrà controllare anche i propri acquisti, imponendo così ai fornitori lo stesso rispetto delle regole etiche a lei richieste.

La norma SA 8000 è il primo standard di controllo delle **condizioni di lavoro** considerate **accettabili sul piano etico**, definisce le disposizioni minime che un'organizzazione deve rispettare e prevede **otto requisiti** che si rifanno direttamente ai diritti dell'Uomo.....

- non utilizzare o sostenere l'utilizzo di lavoro infantile;
- non favorire né sostenere il lavoro obbligato;
- garantire un luogo di lavoro sicuro e salubre;
- rispettare il diritto dei lavoratori di aderire ai sindacati;
- non effettuare discriminazioni di sesso, razza, religione, opinione politica;
- non utilizzare né sostenere pratiche disciplina-

ri quali punizioni corporali, coercizione fisica o mentale, abusi verbali;

- adeguarsi all'orario di lavoro previsto dalle leggi vigenti;
- garantire retribuzioni secondo i minimi di legge.

I BENEFICI PER L'IMPRESA

I motivi principali per adottare e far certificare un sistema di gestione conforme alla norma SA 8000 oltre al già citato **maggior impatto commerciale** sono: **fiducia** da parte dei consumatori e delle organizzazioni sociali, **credibilità** e affidabilità dell'organizzazione, miglioramento dei **rapporti con le istituzioni**, riduzione del rischio infortuni/malattie e **riduzione dei premi assicurativi**.

Gli imprenditori interessati ad avere informazioni più dettagliate possono contattare Dr. Maurizio Maggi ai numeri 0575/984770 - 1

ATTESTAZIONE SOA: UNA SERIA OPPORTUNITÀ

Il 31 dicembre 2001 è terminato il periodo transitorio (previsto dal DPR 34/2000) che consentiva di partecipare ad appalti pubblici di importo superiore a 150 EURO anche ad imprese prive dell'attestazione da parte di una S.O.A. (nuove società organismo di attestazione) autorizzate a rilasciare certificati di qualificazione alle Imprese che intendono partecipare a gare di appalto di lavori pubblici.

Di fatto queste Società di attestazione svolgono un compito analogo a quello prima espletato dall'ANC (Albo Nazionale Costruttori) ora abolito.

Dal 1 gennaio 2002 non è più possibile partecipare a gare di appalto di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 EURO se non si è in possesso dell'attestato SOA.

In ogni caso si è ancora in tempo per poter ottenere l'attestato, e tutte le Imprese che svolgono direttamente o indirettamente (subappalto, etc.) lavori (o lavori e progettazioni) per Enti Pubblici (o ad essi equiparati) possono richiedere ad una S.O.A. fra quelle già autorizzate il rilascio del certificato di qualificazione per l'esecuzione di opere pubbliche nel proprio settore d'interesse, così da usufruire dei vantaggi dell'attestazione S.O.A. in caso di partecipazione a gare d'appalto.

VANTAGGI DELL'ATTESTAZIONE S.O.A.

Come è noto dal 1° gennaio 2000 l'Albo Nazionale dei Costruttori (A.N.C.) non è più valido: già

dal 1° marzo 2000 è in vigore il D.P.R. 34/2000 che ha introdotto il nuovo Sistema di Qualificazione delle Imprese che eseguono lavori pubblici.

La nuova disciplina prevede l'obbligo, secondo scadenze stabilite, per le imprese di costruzione che intendono eseguire lavori pubblici di importo superiore a 150.000 EURO (L. 290.440.500), di ottenere il rilascio di un certificato di Attestazione da parte di una S.O.A.

Dal 1 gennaio 2002 le imprese prive dell'Attestazione di una S.O.A., potranno partecipare solo a Gare di Appalto di importo inferiore a 150.000; in tal caso però di gara in gara, dovranno fornire all'Ente Appaltante tutta una serie di documenti e certificati atti a dimostrare il possesso di determinati requisiti obbligatori, mentre le imprese qualificate da una S.O.A. devono presentare alla stazione appaltante soltanto la copia del certificato rilasciato dalla S.O.A.

I VANTAGGI PRINCIPALI DELL'ATTESTAZIONE S.O.A SONO I SEGUENTI:

- l'attestato di qualificazione è condizione necessaria e sufficiente per concorrere a tutti i bandi di gara pubblicati dopo il 1° marzo 2000: l'impresa qualificata da una S.O.A. autorizzata non dovrà esibire nullo altro che il certificato di attestazione;
- dal 1° gennaio 2002 potranno eseguire lavori

pubblici di importo complessivo superiore a 150.000 EURO solo le imprese in possesso dell'attestato di qualificazione rilasciato da una S.O.A. autorizzata.

- per partecipare ad appalti di importi superiori a 5 milioni di DSP (circa 10 miliardi di lire) tale obbligo vige già dal 1° marzo 2001.
- l'impresa non sarà mai inserita nell'elenco di quelle da sorteggiare (pari in numero al 10% delle imprese concorrenti) che dovranno dimostrare il possesso dei requisiti prima dello svolgimento della gara (evitando così tutti i relativi rischi di natura economica e penale in caso di mancanza anche di uno soltanto dei requisiti richiesti)

Inoltre, se l'Impresa possiede la Certificazione di Qualità si possono usufruire di tali vantaggi ulteriori:

- la certificazione di qualità permette all'impresa concorrente di ottenere una riduzione del 50% sulle cauzioni e sulle garanzie fidejussorie richieste dalle stazioni appaltanti
- nei casi di appalto concorso le stazioni appaltanti considereranno tra i criteri di aggiudicazione anche la certificazione di qualità o la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema
- L'incremento Convenzionale Premiante (meccanismo che permette alle Imprese di aumentare il valore di certi requisiti inferiori a quelli obbligatori richiesti, così da poter ottenere l'iscrizione S.O.A.) si applica solo alle Imprese in possesso della certificazione di qualità.

Da ormai diversi anni S.S.A., attraverso i suoi per-corsi di formazione, è un supporto per le aziende che guardano alle **risorse umane come uno strumento di sviluppo** per le imprese artigiane e P.M.I. Le aziende operano in un contesto in continua evoluzione: **fattore strategico di successo per la competitività aziendale è la formazione professionale volta all'aggiornamento, al perfezionamento, nonché alla specializzazione delle risorse umane coinvolte.** Siamo convinti che la crescita delle competenze professionali, il rafforzamento della cultura gestionale e manageriale, la diffusione delle tecnologie informatiche siano strumenti imprescindibili per la forza delle nostre aziende.

- Rilevare e **analizzare le esigenze formative** aziendali
- Ideare strumenti per **accrescere le competenze** e la competitività dei nostri associati
- **Costruire insieme a un esperto servizi, soluzioni e itinerari formativi personalizzati** adeguati alla vita ordinaria e straordinaria dell'azienda costituiscono i servizi di S.S.A. per l'impresa.

Contattaci per conoscere tutte le nostre attività formative al n° 0575/984769 oppure all'indirizzo ssa@ssa.it.

S.S.A. è certificata secondo le norme della Uni-En Iso 9001: 2000 ed è agenzia accreditata presso la Regione Toscana.



S.S.A. srl – Società di Servizi Avanzati per l'Azienda e di Formazione
con il contributo di FO.AR. – Azienda Speciale della Camera di Commercio di Arezzo



CORSO EXCEL PER PICCOLE E MEDIE IMPRESE

Il corso fornisce ai partecipanti le strutture avanzate per poter gestire i dati aziendali rendendo più efficiente l'organizzazione e la gestione della propria attività.

CONTENUTI:

- la gestione delle risorse e il pannello di controllo;
- organizzazione e archiviazione di file;
- creazione di documenti complessi (grafici, tabelle...);
- creazione e gestione di fogli elettronici;
- la fatturazione;
- il calcolo interattivo per la preventivazione.

Ogni partecipante dispone di una postazione multimediale dotata di PC. Tutte le postazioni sono collegate in rete ad un server e dispongono di stampante laser, connessione ad Internet. Il computer-guida è collegato ad un videoproiettore.

Il corso di 14 ore si svolge a San Giovanni V.no c/o Scuola del Vetro in orari serali.

Il costo del corso e' di € 110,00 + IVA

CORSO MODELLAZIONE CAD TRIDIMENSIONALE

Il corso di Autocad 3D completa l'iter del bidimensionale e porta i partecipanti fino alla fase del rendering del modello.

CONTENUTI:

- Gli strumenti per il lavoro in 3D
- Come portare un lavoro da bidimensionale a tridimensionale
- Predisposizione dell'ambiente per un lavoro 3D
- Superfici di tabulazioni e rotazione
- Le mesh tridimensionali
- Uso delle facce in 3D
- Solidi per rotazione ed estrusione
- Gestione degli spazi tridimensionali
- Inserimento di blocchi 3D
- La modellazione solida e costruzione di un modello 3D
- La visualizzazione dinamica tridimensionale
- Operazione di shade sui modelli

REQUISITI DI ACCESSO

Conoscenza di Autocad Bidimensionale - 2D

Il corso di 16 ore si svolge ad Arezzo in orari serali.

Il costo del corso e' di € 140,00 + IVA



**Informazioni e iscrizioni
c/o S.S.A.**

Via G. Ferraris 200 Arezzo

Tel 0575 984769

e-mail: ssa@ssa.it



AZIENDE ORAFE E NEW ECONOMY

CORSI GRATUITI SUL COMMERCIO ELETTRONICO

UTENZA: *i corsi sono rivolti a titolari e dipendenti di aziende orafe in regola con l'iscrizione all'EBRET.*

SVILUPPO DI SITI INTERNET

- Logica di funzionamento di Internet
- Panoramica sull'interfaccia grafica
- Proprietà di un documento html
- Tabelle, celle, frames
- Formattazione avanzata del testo
- Organizzazione del lavoro (Modelli e Librerie)
- Verifica e ottimizzazione
- Estensioni di Dreamweaver
- Pubblicazione del sito in html e ftp.

STRUMENTI PER IL COMMERCIO ELETTRONICO ED IL WEB MARKETING

- Il marketing in Internet
- Motori di ricerca
- Popolarità del sito
- Velocità e compatibilità, impatto emotivo, valutazione del servizio
- Razionalità dell'informazione
- Identificare il target di riferimento
- Nozioni di E-Commerce e E-Business

DURATA DEI CORSI: 30 ore ciascuno - **ATTUAZIONE:** dicembre/febbraio, 2 volte a settimana in orario preserale e serale - **SEDE CORSO:** Arezzo

I CORSI SONO COMPLETAMENTE GRATUITI

INFO LINE: S.S.A. Società Servizi Avanzati e di Formazione srl, Via G. Ferraris 200 Arezzo
Tel. 0575/984769 - Fax 0575/985727 (referente Dott.ssa Simona Borghini).



Banca del Valdarno

Fondata a San Giovanni Valdarno nel 1912



La Banca del territorio

le nostre filiali:

San Giovanni Valdarno

Faella - Piandiscò • Terranuova Bracciolini
Montevarchi • San Cipriano - Cavriglia
Loro Ciuffenna • Castelfranco di Sopra
Figline Valdarno

ed i nostri negozi finanziari:

Piandiscò • Montevarchi

SCADENZARIO FISCALE DAL 1 AL 31 DICEMBRE 2004

GIOVEDÌ 16 DICEMBRE

- DATORI DI LAVORO ED ENTI PENSIONISTICI

Versamento della 2ª o unica rata di acconto IRPEF 2004 trattenuto dalle retribuzioni e dalle pensioni del mese di novembre ai lavoratori e pensionati che hanno richiesto l'assistenza fiscale (Mod. 730), tramite modello F24 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari.

- SOGGETTI OBBLIGATI AL PAGAMENTO DELL'ACCISA

Versamento dell'accisa sui prodotti ad essa assoggettati immessi in consumo nel mese precedente tramite modello F24 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari o direttamente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato.

- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI - ATTIVITÀ SVOLTE A CARATTERE CONTINUATIVO - VERSAMENTO

Scade il termine per il versamento dell'imposta sugli intrattenimenti, relativamente alle attività svolte con carattere continuativo nel mese precedente.

- RITENUTE ALLA FONTE

Termine ultimo per il versamento al Concessionario della riscossione, in banca o all'Ufficio postale, delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente e assimilati a quelli di lavoro dipendente.

- IVA - LIQUIDAZIONE PERIODICA CONTRIBUENTI MENSILI

Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per effettuare la liquidazione relativa al mese di Novembre.

Si rammenta che i contribuenti che affidano a terzi la tenuta della contabilità, per il calcolo dell'imposta a debito o credito del mese di Novembre possono fare riferimento alle registrazioni eseguite nel mese di Ottobre.

- CONTRIBUTI PREVIDENZIALI ED ASSISTENZIALI

Versamento dei contributi relativi al mese precedente con presentazione del Mod. DM10/2.

LUNEDÌ 20 DICEMBRE

- ELENCHI INTRASTAT

Termine ultimo per la presentazione (o spedizione a mezzo raccomandata), all'Ufficio Doganale competente, degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari relativi al mese precedente

- PROPRIETARI DI BENI IMMOBILI O TITOLARI DI DIRITTI REALI DI GODIMENTO SUGLI STESSI

Versamento del saldo ICI dovuto per l'anno 2004

LUNEDÌ 27 DICEMBRE

- CONTRIBUENTI CHE HANNO ADERITO DAL 02/10/2003 AL 16/04/2004 ALLA

SANATORIA DEGLI OMESSI VERSAMENTI ED HANNO OPTATO PER IL VERSAMENTO RATEALE (DEFINIZIONE RITARDATI OD OMESSI VERSAMENTI - ART. 9- BIS L.289/02 E ART.2, C. 45, L. 350/03)

Versamento della 3ª rata dell'eccedenza dovuta risultante dalla dichiarazione integrativa tramite modello F24 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari.

- CONTRIBUENTI IVA MENSILI E TRIMESTRALI

Versamento dell'acconto IVA relativo all'anno

2004 tramite modello F24 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari.

GIOVEDÌ 30 DICEMBRE

- IMPOSTA DI REGISTRO - CONTRATTI DI LOCAZIONE

Termine ultimo per versare l'imposta di registro in riferimento ai nuovi contratti di locazione di immobili aventi decorrenza dal 1° del mese di Dicembre e di quella inerente i rinnovi e le annualità successive alla prima tramite modello F23 presso Banche, Agenzie Postali o Concessionari.

DOMANDA E RISPOSTA "VERIFICA PERIODICA DELLE BILANCE"

Domanda: Sono il titolare di una pasticceria e vorrei sapere qual'è la periodicità della verifica delle bilance e se tale verifica è obbligatoria.

Risposta: Tutti gli strumenti di misura usati in rapporto con terzi (con eccezione dei misuratori di gas, d'acqua ed elettrici) devono essere sottoposti alla verifica periodica entro 60 giorni dall'inizio della loro utilizzazione ed, in seguito, periodicamente secondo le cadenze stabilite dal D.M. n. 182 del 28/03/2000.

Per "strumenti di misura" si intendono tutti quegli strumenti per pesare o per misurare la cui utilizzazione riguarda la determinazione della quantità e/o del prezzo nelle transazioni commerciali, comprese quelle destinate al consumatore finale.

Il Decreto prevede che tutti gli strumenti per pesare (bilance) a funzionamento automatico o non automatico, elettronici o meccanici, siano sottoposti ad una verifica periodica ogni 3 anni.

Inoltre, tali strumenti dovranno essere sottoposti ad una nuova verifica anche tutte le volte in cui si effettuino riparazioni o altri interventi tali da comportare la rimozione dei sigilli metrici (piccole etichette autoadesive di color verde applicate sullo strumento stesso che ne attestano il superamento della verifica periodica

ca e la scadenza della stessa).

Sono, invece, esclusi dall'obbligo della verifica periodica coloro che fanno uso di pesi, misure lineari e le misure di capacità in vetro, terracotta e simili.

L'assolvere agli obblighi della verifica periodica è esclusiva incombenza dell'utente, come è responsabilità dell'utente la conservazione del contrassegno autoadesivo.

La sorveglianza si esplica nell'attività di controllo, **senza preavviso**, degli Ispettori Metrici (in possesso della qualifica Ufficiali di Polizia Giudiziaria) autorizzati ad effettuare ispezioni in qualsiasi tipo di locale.

La verifica degli strumenti metrici può essere effettuata o presso i locali dell'Ufficio Metrico della Camera di Commercio di Arezzo (sito in Via Spallanzani, 27) nei giorni e negli orari previsti dall'ufficio e in maniera del tutto gratuita o, su richiesta degli utenti interessati, è possibile richiedere la verifica a domicilio, inviando la richiesta corredata da un versamento di euro 5,00 per i sopralluoghi nel comune di Arezzo o di euro 8,00 per i sopralluoghi nella Provincia.

Gli strumenti dovranno essere presentati alla verifica entro il mese successivo alla data di scadenza della verifica stessa riportata sul predetto contrassegno verde.

Il mancato adempimento dell'obbligo di verifica periodica comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pari ad euro 516,33.

